

Un lavoratore su tre non arriva a fine mese

Ma dalla ricerca dell'Ipl emerge un miglioramento del clima di fiducia. Bene export e turismo



I lavoratori dipendenti fanno fatica ad arrivare a fine mese

► BOLZANO

Il clima di fiducia dei lavoratori dipendenti altoatesini migliora, ma solo per quanto riguarda l'andamento atteso dello sviluppo economico e del mercato del lavoro. È quanto emerge dal Barometro dell'Istituto promozione lavoro secondo cui rimangono invariati i giudizi sulla situazione personale.

La situazione finanziaria delle famiglie di operai e impiegati non è né migliorata né peggiorata. Un lavoratore dipendente su tre continua ad

affermare di arrivare a fine mese solo con difficoltà, perché i soldi non bastano. «I lavoratori dipendenti dell'Alto Adige se da una parte vedono il consolidamento della ripresa, dall'altra ancora non ne colgono i benefici», riassume così i risultati il direttore dell'Ipl Stefan Perini.

Di positivo c'è che a detta dei lavoratori dipendenti, il rischio di perdere il posto di lavoro è minore rispetto a due anni fa. Ugualmente oggi si farebbe meno fatica a trovare un posto di lavoro equivalente. Inoltre, dall'indagine emer-

ge anche che il 15% dei lavoratori dipendenti altoatesini negli ultimi 12 mesi si è attivato almeno una volta per trovare un nuovo impiego.

Sulla base dei dati, che in certi casi sono disponibili già per i primi nove mesi dell'anno, si delinea per l'economia altoatesina un bilancio intermedio 2015 soddisfacente: un aumento del numero di lavoratori dipendenti (+1,0%), una diminuzione delle persone in cerca di occupazione (-2,1%), un tasso di disoccupazione ufficiale stabile (4,3%).

Con un tasso d'inflazione

pari al +0,7% il rischio deflazione sembra per il momento scongiurato.

L'export si mostra estremamente dinamico (+7,6%), come anche il turismo (+3,8%) e l'erogazione del credito (+4,2%). «In realtà il turismo, il commercio estero e il mercato del credito sono attualmente i cavalli di battaglia della congiuntura altoatesina», interpreta l'andamento attuale Perini. «Anche prendendo a riferimento stime prudenti, l'economia locale potrà realizzare nel 2015 un tasso di crescita economica compreso tra il +1,0% e il +1,5%: quindi in linea con l'andamento dell'eurozona. Per i lavoratori dipendenti ciò è positivo perché si generano nuovi spazi di manovra per un aumento degli stipendi», conclude Perini.